

## NATI PER LEGGERE SVIZZERA ITALIANA

2026 – FEBBRAIO

Cristina Petit  
**Le mie pappe**  
Pulce  
2026

Nella collana di libri fotografici “Melaleggi” ecco arrivare un albo cartonato per i più piccoli dedicato al cibo, e in particolare alle pappe.

*C'è la pappa che mi aspetta / io la mangio senza fretta*

Il libro si apre quindi sul pasto dopo lo svezzamento, un momento di condivisione – “assaggia tu insieme a me” –, di sperimentazione – “usa il dito o il cucchiaino” – e in cui non bisogna avere fretta, ovviamente. Perché non è cosa da niente imparare a mangiare seduti dritti con le posate. Sul filo delle pagine ci vengono presentate diverse pappe: verdure verdi, zucca e patata, e anche frutta come mela o prugna; si parla di gusto, salato o dolce, e di colori... fino alla “pappa preferita / pappa lecca dita”. Quindi tanta varietà, che però richiede sempre la presenza attenta di un adulto. “Ogni bimbo che l'assaggia / la sua mamma lo incoraggia!”.

Il libro è anche interattivo, perché i piccoli lettori sono invitati a mettere il dito nella pappa che vedono.

Colori, sapori, strumenti: ogni elemento concorre a descrivere questa esperienza umana fondamentale che è il pasto, un tempo di scoperta, di condivisione e, perché no, di divertimento.



0 – 18 mesi

Pernille Bo  
**Buongiorno!**  
Pulce  
2026

Questo cartonato mette in scena una bambina e il suo peluche.

“Buongiorno! Il sole splende. Usciamo?” chiede il coniglietto.

La bambina deve prima lavarsi, fare colazione, fare la cacca, lavarsi i denti, spazzolarsi, vestirsi... e quando ormai è pronta, ha cominciato a piovere. Ma non importa: presterà il cappello da pioggia al suo coniglietto e usciranno comunque.

Le semplici battute di dialogo a due colori – arancio per il coniglietto arancione e azzurro per la bambina vestita d'azzurro – accompagnano le illustrazioni dal tratto veloce ed evocativo su sfondo bianco: sulla pagina si disegna di volta in volta la coppia bambina-pupazzo, senza sfondi né ambienti per far risaltare meglio l'azione: la bambina tutta concentrata su quello che fa, il coniglio più giocoso. La routine di preparazione quotidiana ha un filo conduttore che crea aspettativa: il ripetersi della domanda “Usciamo?” che porta i lettori difilato verso la fine, dove la piccola sorpresa della pioggia non è scoraggiante.

Un albo essenziale, pulito e raffinato, che riprende un tema consueto in maniera efficace.



18-36 mesi

Olivier Weiss, Silvia Boraldo (testi)  
**La gara di canto**  
 minibombo  
 2026

Durante una gara di canto si sfidano quattordici concorrenti, uno più buffo e stravagante dell'altro. Gianni Tonello canta come un fringuello, Astrid Alcante caccia un urlo assordante, Antonio Novocale canta con voce nasale... Una rima dopo l'altra, su ogni pagina cartonata un viso colorato e originale: da un uomo con la faccia gialla e la bocca azzurra a una donna con una smisurata chioma nera, a un'altra con una tenuta vagamente africana, poi due sorelle gemelle, e così via, tra capelli verdi, bocche azzurre e nasi gialli... E alla fine viene eletto il vincitore non scontato.

Questo cartonato verticale è tutto giocato sui toni e sulle voci, per avvicinarsi alle differenze di suono: cantare a squarciagola o fare le note basse, essere fuori tono o avere la voce calma. Naturalmente richiede la mediazione di un adulto che faccia proprie le voci e lo usi come strumento per giocare, divertirsi ed esplorare il mondo del canto. Una proposta audace e inconsueta godibile con qualcuno che la interpreti.



Kael Tudor, Ben Sanders (ill.), Laura Pelaschiar (trad.)  
**Non è il mio biscotto**  
 Emme Edizioni  
 2026

*Ho trovato un biscotto. Tutto solo, abbandonato.*

Quando un orso scopre per terra un biscotto dall'aria appetitosa non sa proprio cosa fare. Ovviamente vorrebbe mangiarselo, ma al tempo stesso non vuole rubarlo, caso mai il legittimo proprietario si presentasse. Così in un primo tempo lo prende "solo per un secondo", poi, quando gli viene chiesto se è suo, risponde "No. Cioè, sì" per evitare che se lo accaparrì qualcun altro. Infine esclama "È il mio biscotto!!!" e decide di mangiarlo, ma a precederlo è un uccellino che lo becchetta tutto. Perciò, quando arriva il legittimo proprietario, un coniglio, l'orso può dire senza mentire che a mangiarlo è stato l'uccello. E tutto ricomincia quando si trova davanti un altro succulento dolcetto.

Un albo molto spassoso sia per il testo che per le immagini.

L'orso protagonista è in preda al più classico dei dilemmi: una cosa trovata in uno spazio pubblico è di qualcuno e quindi devo lasciarla lì o non è di nessuno e perciò posso prenderla? Una domanda che prima o poi tutti (bambini e adulti) si pongono e da cui può nascere una discussione. L'orso protagonista, inoltre, è buffo perché davvero espressivo, tra golosità, tentativo di dissimularla, finta indifferenza e rivendicazione del bene trovato. Il testo è fatto di battute di dialogo e di un monologo interiore del protagonista sincero e vivace. Un libro per ridere e riflettere.



Nicola Killen, Silvio Bernardi (trad.)  
**Ollie e il segreto dei fiori**  
 Nord Sud  
 2026

Esce un nuovo volume dell'amata serie di Nicola Killen, dopo *Ollie e un amore di cucciolo* di cui avevamo parlato nella bibliografia Nati per leggere nel 2025. Qui la piccola protagonista ha un costume da ape: in effetti insetti e fiori sono al centro della storia. Seguendo un'ape, Ollie arriva in un giardino segreto: un tripudio di fiori, piante, uccelli, insetti e altri animaletti. Un luogo magico, come ogni giardino segreto, che però poi non riesce più a ritrovare. Ed è la mancanza ad acuire l'ingegno, perché la bambina decide di creare il proprio giardino in cui attirare le api e gli altri insetti: pianta i semi, costruisce una casetta, sistema perfino una bacinella per gli uccelli. Con il passare delle settimane spuntano i germogli, che diventano fiori, e arrivano nuovi piccoli ospiti. Finché una mattina Ollie si sveglia al suono di mille ronzii. Il suo progetto è andato a buon fine: ora possiede un giardino che non ha nulla da invidiare a quello segreto in cui era entrata una volta.

Le immagini nei grigi e toni pastello, con qualche luccichio dorato e alcuni effetti di cartotecnica, ci accompagnano in questa tenera avventura, che unisce una bambina alla natura e mostra la sua capacità non solo di goderne, ma anche di agire per circondarsene. La sua intraprendenza insieme alla meraviglia di fiori e insetti ci portano verso la primavera e il suo magico mondo alla portata di tutti. Perché "anche se il suo giardino non è grande, e nemmeno segreto, adesso è pieno di insetti di tutte le specie".



Mireille Messier,  
Charlotte Parent  
(ill.), Libreria Radice  
Labirinto (trad.)

### **Il berretto magico**

Il Castoro  
2026

La storia ha il sapore della fiaba fin dall'incipit: "Tanto tempo fa, due bambini vivevano in una minuscola casetta dal tetto di paglia ai margini del bosco." I due bambini, Isaura e Arlo, devono curare il loro riccio Crispin che si è ammalato. Disperati, dopo avergli dato senza successo la sua zuppa di lumache preferita e teiere di infuso, pensano che forse uno gnomo, essendo magico, potrebbe aiutarli. Cercano quindi di attirarne uno con una scodella di latte e altro cibo, finché è un fungo lasciato nel bosco a farlo avvicinare. In cambio lo gnomo dà due monete d'oro, che fanno sempre comodo ma non servono a guarire Cristin. È invece il suo cappello rosso a punta che, posato sulla testa del riccio, esercita una magia e gli ridona la salute. E, come ci si aspetta da una fiaba, la storia si chiude con: "E così, i bambini vissero per sempre felici e contenti" anche se non sono ancora riusciti a vedere lo gnomo.

Un albo poetico che attinge al repertorio delle fiabe per creare una storia sospesa nel tempo, in cui testo e immagini si sposano perfettamente. Le illustrazioni a matita hanno una bellezza naïf e si articolano per piani sovrapposti, dinamici nella loro sequenza e nei colori. La storia in un mondo a sé unisce bambini e animali ed evoca quegli esseri curiosi ed affascinanti che sono gli gnomi, qui risolutivi.



Alex G Griffiths,  
Sara Ragusa (trad.)

### **C'è posta per Volpe**

Terre di mezzo  
2026

Un albo per i più grandicelli all'insegna di un'amicizia ritrovata. Litigare, non parlarsi più e alla fine fare pace è all'ordine del giorno per i bambini, e qui viene tematizzato attraverso un viaggio: quello di Volpe che va a ritrovare Orso dopo aver rotto i rapporti da tempo. È Orso a inviarle una lettera anonima in cui la invita a imbarcarsi in un percorso che è una vera e propria caccia al tesoro. Un indizio dopo l'altro, Volpe imbocca un sentiero, sale su un albero, va a nord, salpa in un lago e sbarca su una spiaggia... Quando ritrova la sua sciappa comincia a capire chi ha organizzato tutto questo, e finalmente raggiunge Orso: il frammento della mappa ricevuto all'inizio combacia perfettamente con la mappa che questi ha in mano. La loro amicizia può riprendere, dopo le dovute scuse da parte di entrambi. "Quando ci siamo allontanati, mi sono sentito perso senza di te" spiega Orso. È stato necessario un viaggio – fisico e metaforico – perché i due si ritrovassero, perché andare verso l'altro a volte richiede energia e tenacia.

Un albo che è insieme una caccia al tesoro, un'avventura ricca di personaggi accessori e una storia di amicizia. Le illustrazioni grafiche si susseguono tra immagini a piena pagina e vignette, con toni un po' spenti ma efficaci e ricche di dettagli. A partire da 5 anni e, di sicuro, nei primi anni della scuola elementare.



Michela Nodari,  
Emanuele Benetti  
(ill.)

### **Niente coccole!**

Mondadori  
2026

Il piccolo protagonista di questa storia è diventato grande: non vuole più storie con papà sdolcinati e mamme che cullano i bambini. "Bleah!". Lui vuole un libro che faccia ridere, "pieno di animali grandi che fanno cose da animali piccoli. O animali piccoli che fanno cose da animali grandi". Oppure un libro di avventura o anche un libro di paura. Libri in cui ci siano draghi, pirati, lupi mannari, streghe... Ma forse alla fine qualche coccola non è poi male.

Le illustrazioni di questo albo hanno una base grigia a matita su cui spiccano i personaggi monocromi che assumono colori diversi a seconda delle pagine: I genitori affettuosi rosa, gli animali strani gialli e così via, risaltando sullo sfondo bianco. Insieme al testo asciutto raccontano bene il bisogno di distacco, la necessità che avvertono i bambini crescendo di affrontare il mondo – metaforicamente attraverso le storie – da soli, sapendo che alla fine ci vuole comunque un caldo abbraccio.



Jessica Meserve,  
Michele Piumini  
(trad.)

## **La casa che l'amore costruì**

Emme Edizioni  
2026

Il titolo un po' stucchevole non rende giustizia a questo splendido albo – tutt'altro che stucchevole – in cui si racconta la storia di un temporale devastatore che si abbatte sulla foresta e si mostra la capacità di resilienza degli animali, che insieme riescono a ricostruire le case distrutte, dimostrando che la collaborazione e l'aiuto reciproco permettono di tornare alla vita più uniti di prima.

Le ampie e splendide illustrazioni a tecnica mista, atmosferiche e ricche di sfumature, mostrano bene il passaggio dal buio della tempesta ai colori caldi della rinascita. Il testo, complementare alle immagini, invita il lettore a osservarle e indica il momento che mostrano, a cominciare dall'inizio.

"Questa è la goccia che cadde a terra." E poi: "Questo è il temporale che scoppiò dopo che la goccia era caduta a terra."

E così via fotografando ogni istante della distruzione e della ricostruzione in maniera poetica e con grande forza.



Bibliomedia della Svizzera italiana – Istituto svizzero Media e Ragazzi  
via G. Lepori 9 – 6710 Biasca  
+41 91 880 01 60  
[biasca@bibliomedia.ch](mailto:biasca@bibliomedia.ch)  
[www.natiperleggere.ch](http://www.natiperleggere.ch)